

LA PROPOSTA DELLA CISL

## «Letti a bassa intensità nella clinica Riviera»

Utilizzare i letti a bassa intensità di cura della rsa e rp “La Riviera” per alleggerire la pressione sul San Paolo e Santa Maria di Misericordia e non solo sui nosocomi genovesi. Mentre gli ospedali savonesi “cambiano pelle” e si riorganizzano in continuazione per aumentare il numero dei posti letto a disposizione, una proposta volta ad alleggerire il carico di lavoro sui nosocomi della provincia si leva

dal sindacato.

Ad avanzarla è Giovanni Oliveri per la Funzione pubblica della Cisl di Savona: «Il problema ora non sono le terapie intensive, ma servono letti a bassa e media intensità di cura per evitare che il Covid blocchi nuovamente la normale attività dei reparti. Visto che a Savona ha aperto un centro di questo tipo, chiediamo che i letti a disposizione vengano utilizzati per aiutare gli

ospedali della provincia e non soltanto quelli di Genova», Il gruppo fiorentino “La Villa”, a cui fa capo “La Riviera”, ha aderito infatti al progetto promosso dalla Regione, siglando con la protezione civile un accordo che mira ad allentare la pressione sugli ospedali.

Dall'8 di ottobre centoposti letto della Riviera sono a disposizione per accogliere pazienti che, dopo aver superato in ospedale la fase più critica dell'infezione, hanno bisogno di un percorso di dimissioni protette prima di tornare a casa: i letti già occupati sono più della metà, ma i pazienti provengono tutti dal Galliera di Genova o dal San Martino. —

L.B.

Rimuovere filigrana ora